

## Appendice cronologica<sup>29</sup>

- 1905** – Viene fondata l'unione panrusa per la parità della donna
- 1912** – Si costituisce il Primo Congresso Panrusso sull'istruzione delle donne  
    **23 giugno.** Viene approvata la Legge sull'assicurazione delle donne lavoratrici
- 1913** – **8 marzo.** In Russia per la prima volta si festeggia la Festa Internazionale (della Solidarietà) delle Donne
- 1917** – **23 febbraio.** Dimostrazioni di massa delle donne a Pietrogrado. Inizio della rivoluzione di febbraio  
    – **15 marzo.** Viene fondata l'Unione Panrusa delle donne  
    **luglio.** Il governo temporaneo annuncia la decisione di concedere alle donne i diritti politici  
    – **28 ottobre (11 novembre).** Viene approvato il Decreto del Soviet dei commissari del popolo (SCP) "Sulla giornata lavorativa di 8 ore"  
    – **14 (27) novembre.** Decreto del SCP "Sui sussidi per la gravidanza e il parto"  
    – **dicembre.** Decreto del SCP "Sul matrimonio civile"  
    – **9 (22) dicembre.** Viene approvata una Delibera del SCP "Sul pari stipendio per un pari lavoro"
- 1918** – **10 luglio.** Viene approvata dal quinto Congresso Panrusso dei Soviet la prima Costituzione Sovietica, a pagina 64 della quale proclama la parità di donne e uomini nei diritti civili e politici  
    – **ottobre.** Viene approvato il primo Codice di Leggi sugli atti di stato civile, sul diritto in materia di Matrimonio, Famiglia e Tutela. Viene legalizzato il matrimonio civile, il divorzio, entrambi i coniugi hanno diritto agli alimenti e alla proprietà individuale dei beni. E' garantita l'uguaglianza fra uomo e donna e abolita l'illegittimità dei figli nati al di fuori del matrimonio  
    – **16-21 novembre.** Ha luogo il Congresso Panrusso delle lavoratrici
- 1919** – **17 maggio.** Viene approvato il Decreto del SCP sull'organizzazione dei campi di lavoro forzato, fra cui anche quelli femminili  
    – **settembre.** Creazione dello *Ženotdel* (dipartimento per le donne) presso il Comitato Centrale del Partito Comunista Russo (PCR), con sedi locali presso i comitati dei governatorati, delle regioni e delle province della RSFSR (Repubblica federale socialista sovietica russa). Alcune delle esponenti più importanti di queste istituzioni furono Alexandra Kollontaj, Clara Zetkin, Nadežda Krupskaja e Inessa Armand
- 1920** – Nasce il mensile "La Comunista" (la rivista dello *Ženotdel*)  
    – **luglio.** Alla prima Conferenza Internazionale delle Donne Comuniste, Inessa Armand propone una lista di principi guida per l'organizzazione degli *Ženotdely*  
    – **dicembre.** Viene approvata una Delibera dei Commissariati del popolo per la Giustizia e la Sanità sulla legalizzazione dell'aborto
- 1921** – Varo della Nep, la Nuova Politica Economica

---

<sup>29</sup> Fino al 31 gennaio 1918, quando venne adottato quello gregoriano (lo stesso utilizzato in occidente), la Russia si atteneva al calendario giuliano, introdotto dallo zar Pietro I nel XVIII secolo, che comporta uno spostamento in avanti di dodici o tredici giorni.

- 1922** – Nasce L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (Urss) come federazione delle repubbliche russa, ucraina, bielorusa e transcaucasica.
- 1924** – Muore Vladimir Il'ič Ul'janov, meglio conosciuto come Vladimir Lenin
- 1926** – Viene approvato un Codice di leggi sul matrimonio, la famiglia e la tutela, in sostituzione di quello emanato nel 1918. Il nuovo codice riconosce i matrimoni di fatto, introduce il concetto di "proprietà acquisita in comune" e l'eguale divisione di essa fra i coniugi dopo il divorzio, semplifica la procedura per ottenere il divorzio stesso e garantisce il pagamento degli alimenti per almeno un anno
- 1929** – Stalin dà l'avvio al Primo Piano Quinquennale. Ha inizio il programma di industrializzazione accelerata dell'Urss e il processo di collettivizzazione dell'agricoltura. Questo primo periodo si rivelò assai gravoso da sostenere per la popolazione, che si vide costretta a lavorare ancor più duramente di prima e a fare i conti con la carenza dei beni di consumo e alloggi, razionamenti e un clima da mobilitazione militare
- 1930** – Creazione presso i Soviet dei deputati del popolo una commissione e una sezione per il miglioramento del lavoro e delle condizioni di vita quotidiana delle donne  
 – Non viene più fatta menzione della "Questione Femminile" come un argomento a parte delle discussioni politiche e ideologiche  
 – Stalin abolisce lo *Ženotdel*
- 1931** – **19 maggio**. Il Commissariato del popolo per il lavoro dell'Urss redige un elenco dei settori dell'economia nazionale nei quali possono lavorare le donne
- 1932** – Il Commissariato del popolo per il lavoro ratifica una lista di professioni particolarmente pesanti e di lavori dannosi per le donne
- 1933** – Avvio del Secondo Piano Quinquennale
- 1936** – Viene approvata la Costituzione dell'Urss, a pagina 122 della quale si proclama la parità fra donne e uomini  
 – **27 giugno**. Viene approvato il Decreto del Comitato Centrale Esecutivo e del Soviet dei commissari del popolo dell'Urss "Sul divieto di aborto e l'aumento degli aiuti materiali alle partorienti...". Nei decreti del '35-'36 vengono introdotte inoltre restrizioni e sanzioni al divorzio
- 1938** – Parte il Terzo Piano Quinquennale, che verrà interrotto nel 1944 dall'invasione tedesca
- 1939** – **23 agosto**. Firma del patto di non aggressione conosciuto come Molotov-Ribbentrop. In un'appendice segreta Germania e Urss dividono l'Europa orientale in due sfere d'influenza. Quella sovietica includeva Finlandia, Estonia, Lettonia, Bessarabia e parte della Polonia  
 – **1 settembre**. Viene approvata la Legge sull'obbligo militare generale, a pagina 13 del quale si concede diritto ai Commissariati del Popolo per la Difesa e la Flotta Militare-Marina di registrare e prendere in servizio nell'esercito e nella flotta anche le donne  
 – **28 settembre**. Dopo l'invasione della Polonia da parte della Germania, Estonia, Lettonia e Lituania sono costrette a firmare un patto di assistenza e mutua difesa con l'Urss, permettendo lo stazionamento in questi paesi di truppe sovietiche
- 1940** – **giugno**. L'Urss occupa Bessarabia, Estonia, Lettonia e Lituania. I tre paesi baltici vengono obbligati a darsi un nuovo governo e a ratificare l'annessione all'Urss. La Romania cede all'Urss gran parte della Bessarabia e la Bucovina settentrionale.

Dalla combinazione dei territori di questi ultimi con zone già appartenenti all'Urss nasce la RSS della Moldavia

- 1941 - 22 giugno.** La Germania rompe il patto di non aggressione e invade l'Urss
- 1942 - 13 febbraio.** Viene approvato il Decreto della Presidenza del Soviet Supremo dell'Urss "Sulla mobilitazione nel periodo di guerra della popolazione cittadina abile ad un'occupazione per il lavoro nell'industria e nelle costruzioni". Insieme alle donne che non lavorassero negli enti e nelle imprese statali
- 1943 -** Riforma dell'istruzione scolastica. Viene introdotta l'educazione separata per ragazzi e ragazze, con programmi di studio differenziati
- 1944 -** Viene approvato il Decreto della Presidenza del Soviet Supremo dell'Urss, secondo il quale solamente i matrimoni civili registrati danno accesso ai diritti e ai doveri dei coniugi (le unioni di fatto, quindi, ne vengono escluse). Vennero inoltre introdotte pesanti restrizioni contro il divorzio e ristabilite le differenze fra i figli "legittimi" e quelli nati al di fuori del matrimonio
- 1945 -** Con la fine del conflitto e la resa della Germania, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia e Repubblica carelo-finlandese entrano definitivamente nel novero delle repubbliche socialiste sovietiche
- 1946 -** Per dare avvio ad una ripresa dell'economia e riparare ai disastri causati dalla guerra, viene varato il Quarto Piano Quinquennale, che durerà fino al 1950
- 1951 -** Inaugurazione del Quinto Piano Quinquennale, in vigore fino al 1955
- 1953 -** Muore Iosif Vissarionovič Džugašvili, noto con lo pseudonimo di Stalin
- 1955 - 23 novembre.** Abrogazione del decreto del 1936 del Comitato Centrale Esecutivo e del Soviet dei commissari del popolo dell'Urss sul divieto di aborto
- 1956 -** in Ungheria scoppia una rivoluzione contro il regime sovietico, ma il 4 novembre le truppe sovietiche entrano a Budapest e reprimono drasticamente le sollevazioni, schiacciando il governo dei rivoltosi
- 1958 -** Ascesa al potere di Nikita Sergeevič Hruščev. Primo Segretario del PCUS dal '53, assume nel '58 anche la carica di primo ministro dell'Urss, che mantiene fino al '64, quando viene deposto dal Comitato Centrale del Partito. Gli succedono Leonid Brežnev in qualità di Segretario Generale del Partito e Aleksej Kosygin come primo ministro
- 1968 -** Vengono approvati i Fondamenti della legislazione dell'Urss e delle Repubbliche dell'Unione sul matrimonio e la famiglia, che facilitano la procedura per il divorzio
- **20 agosto.** Truppe sovietiche occupano la Cecoslovacchia e riprendono il potere, reprimendo la cosiddetta "primavera di Praga"
- 1977 -** Viene approvata una Nuova Costituzione dell'Urss, le pagine 35 e 53 della quale confermano la parità dei diritti civili e politici di donne e uomini
- 1978 - 25 giugno.** La Commissione Governativa per il Lavoro e il Consiglio Pansovietico Centrale dei Sindacati redigono un nuovo elenco di industrie, professioni e occupazioni dove le condizioni di lavoro sono pesanti e dannose e nelle quali l'impiego delle donne è vietato
- 1981 -** Esce il primo numero della rivista femminista di difesa dei diritti "*Marija*" (Leningrado)
- 1982 -** Alla morte di Brežnev la guida del Partito viene assunta da Jurij Andropov, nuovo segretario generale ed ex capo del Kgb. Alla sua morte nel 1984 verrà sostituito da Konstantin Ustinovič Černenko

- 1985** – Michail Sergeevič Gorbačev succede a Černenko, deceduto solo tredici mesi dopo la nomina.
- Avvio dei programmi politici denominati *Glasnost'* (Trasparenza politica) e *Perestrojka* (Ricostruzione economica)
- 1987** – **gennaio**. Alla conferenza Pansovietica delle donne viene approvato il Decreto sui soviet delle donne (*žensovety*)
- 1989** – Viene creato il Comitato per gli Affari femminili, per la difesa della famiglia, della maternità e dell'infanzia presso il Soviet Supremo dell'Urss
- 1990** – Il Comitato Centrale del PCUS (il partito comunista sovietico) accetta di cedere il monopolio del potere. Numerose repubbliche dell'Urss iniziano a chiedere il riconoscimento della propria sovranità nazionale su Mosca
- **11 marzo**. La Lituania dichiara la propria indipendenza ed esce dall'Unione, seguita in marzo dall'Estonia
- 1991** – **giugno**. Dalle elezioni per la presidenza della Rss Russa esce vincitore Boris Nikolaevič Eltsin
- **18 agosto**. Colpo di stato organizzato da alcuni ministri di Gorbačev, sostenitori della linea dura di partito contraria alle riforme, arresi poi il 21 agosto dopo l'intervento del nuovo parlamento russo e di Eltsin
  - **21 dicembre**. Creazione della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), comprendente 11 dei 15 stati dell'Urss (esclusi quindi i tre paesi baltici e la Georgia, unitasi alla CSI solo in seguito, nel 1993)
  - **25 dicembre**. Dimissioni di Michail Gorbačev dalla carica di presidente
  - **26 dicembre**. Il Soviet Supremo scioglie ufficialmente l'Urss
- 1993** – **4 marzo**. Viene approvato il Decreto del Presidente della Federazione Russa (FR) "Sui compiti prioritari della politica di governo riguardanti le donne"
- **12 dicembre** Viene approvata la Costituzione della FR, a pagina 19 paragrafo 3 della quale si proclama la parità di diritti, libertà e opportunità di donne e uomini
- 1994** – **dicembre**. Ha luogo la conferenza Nazionale "Donne e sviluppo", che approva una piattaforma d'azione nazionale per il miglioramento delle condizioni delle donne
- 1995** – **maggio**. Viene approvato il Codice sulla Famiglia della Federazione Russa
- **luglio**. Ha luogo il Congresso Panrusso "Donne in politica, politica per le donne"
- 1996** – Viene approvato il Decreto del governo della FR "Sulla ratifica del piano d'azione nazionale sul miglioramento della condizione delle donne e l'innalzamento del loro ruolo nella società fino al 2000"
- **luglio**. Viene approvato il Decreto del Presidente della Federazione Russa "Sull'innalzamento del ruolo delle donne nel sistema degli organi federali del potere e degli organi del potere governativo dei soggetti della FR"
- 1999** – **31 dicembre**. Boris Eltsin lascia la presidenza della Russia, assunta *ad interim* da Vladimir Vladimirovič Putin
- 2000** – Vladimir Putin vince le elezioni presidenziali
- 2002** – Secondo il Human Development Report 2004 delle Nazioni Unite, al 2002 i dati riguardanti l'aspettativa di vita nella Federazione Russa erano di 73.0 anni per le donne e di 60.7 anni per gli uomini
- 2003** – **aprile**. In un rapporto di Amnesty International dal titolo *Russia's hidden shame* si legge che, secondo statistiche ufficiali, nella Federazione Russia per una famiglia su

quattro la violenza è parte della vita quotidiana. Nello stesso rapporto viene citato il quinto resoconto periodico, relativo al 2002, della Federazione Russa alla Commissione del CEDAW (Convenzione adottata nel 1979 dalle Nazioni Unite sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione contro le Donne) dove si afferma che "14,000 donne ogni anno muoiono per mano dei propri mariti o parenti"